



ISTITUTO COMPRENSIVO EX S.M. "G. PASCOLI"

Via Parini, 1 - 75100 MATERA

Cod. Ministeriale: MTIC82700A – E-Mail: mtic82700a@istruzione.it Pec: mtic82700a@pec.istruzione.it

C.F.:93051600778 - Codice Univoco Ufficio: UF0G7C

Sito: www.icpascolimatera.it – telefono: 0835.386254 – Fax.0835.264648

A tutti i docenti
Ai genitori
degli alunni e delle alunne
della Scuola Primaria
dell'I.C. "G. Pascoli"

IST. COMP. EX S.M. "G. PASCOLI" - MATERA Prot. 0007724 del 23/05/2025 V (Uscita)
--

D.S.G.A.
Atti - Sito

Circolare n. 503

Oggetto: Informativa Nuove modalità di valutazione nella scuola primaria L 150/2024 - OM 3/2025

Con la presente si comunica che, a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, entrano in vigore le nuove disposizioni normative in materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, come previsto dalla **Legge n. 150 del 2024** e dall'**Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025**, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni/e di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni/e di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

L' Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che implementa la legge 150/2024, disciplina le modalità applicative della nuova valutazione.

Le nuove disposizioni sono applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025 (secondo quadrimestre) e intervengono sulla valutazione degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, in una scala decrescente di sei livelli.**

La valutazione, pertanto, non sarà più espressa con livelli descrittivi (ad esempio, "avanzato", "intermedio"), ma attraverso **giudizi sintetici che indicano in modo chiaro e diretto il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a in ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica.**

I giudizi sintetici previsti sono:

Ottimo

Distinto

Buono

Discreto

Sufficiente

Non sufficiente

Nell'attribuzione di ciascun giudizio sintetico verranno prese in considerazione le seguenti dimensioni:

- autonomia e consapevolezza nel portare a termine le attività;
- complessità delle situazioni che l'alunno/a riesce ad affrontare e difficoltà dei compiti e dei problemi che riesce a risolvere;
- uso delle conoscenze disciplinari e delle abilità acquisite;
- capacità di espressione.

Si riporta la tabella esplicativa di connessione tra giudizi sintetici e dimensioni.

LIVELLI DIMENSIONI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA NEL PORTARE A TERMINE LE ATTIVITÀ	Piene	Piene	Piene	Parziali	Limitate. Attività svolte principalmente con la guida del docente.	Mancanti. Attività abitualmente non svolte anche con la guida del docente.
COMPLESSITÀ DELLE SITUAZIONI CHE L'alunno/a RIESCE AD AFFRONTARE E DIFFICOLTÀ DEI COMPITI E DEI PROBLEMI CHE RIESCE A RISOLVERE	Situazioni complesse e non proposte in precedenza. Compiti e problemi anche difficili.	Situazioni complesse. Compiti e problemi anche difficili.	Compiti e problemi di normale difficoltà.	Compiti e problemi non particolarmente complessi.	Solo compiti e problemi del tipo di quelli già affrontati in precedenza.	Compiti e problemi semplici.
USO DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DELLE ABILITÀ	Continuo, originale e personale.	Continuo	Continuo	Uso di alcune conoscenze e abilità.	Uso di alcune conoscenze e abilità.	Saltuario
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE	Correttezza e particolare proprietà di linguaggio. Capacità critica. Argomentazione del proprio punto di vista. Modalità adeguate al contesto.	Correttezza e proprietà di linguaggio. Argomentazione del proprio punto di vista. Modalità adeguate al contesto.	Correttezza. Collegamento tra le principali informazioni. Linguaggio adeguato al contesto.	Correttezza. Lessico semplice e adeguato al contesto.	Incertezza. Lessico limitato.	Incertezza. Modalità non adeguate al contesto.

Nel documento di valutazione sarà riportata la disciplina, il giudizio sintetico e la descrizione del giudizio sintetico così come riportata nell'allegato A dell'O.M. N. 3/2025 che definisce la

descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.

Si riporta tabella esplicativa di comparazione tra i livelli di apprendimento (O.M. 172/2020) e giudizi sintetici (O.M. 3/2025)

AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera adeguata al contesto.

Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa

referimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

Si riporta tabella esplicativa riferita al Comportamento.

CODICE	ABBREVIAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
MAT	MATURO	L'alunno/a collabora con docenti e compagni in modo costruttivo. Agisce sempre in modo responsabile. Individua strategie efficaci per la soluzione di problemi. Utilizza la comunicazione per elaborare la migliore soluzione a situazioni conflittuali. <u>E' consapevole delle regole della convivenza civile e le rispetta.</u>
RES	RESPONSABILE	L'alunno/a collabora con docenti e compagni in modo attivo. Agisce in modo responsabile. Individua strategie per la soluzione di problemi. Utilizza la comunicazione per elaborare soluzioni positive a situazioni conflittuali. <u>Rispetta pienamente le regole della convivenza civile.</u>
COR	CORRETTO	L'alunno/a collabora con docenti e compagni in modo positivo. Agisce in modo corretto. Individua semplici strategie per la soluzione di problemi. Utilizza la comunicazione per elaborare soluzioni adeguate a situazioni conflittuali. <u>Rispetta le regole della convivenza civile.</u>
SFC	SUFFICIENTEMENTE CORRETTO	L'alunno/a collabora con docenti e compagni se sollecitato. Agisce in modo sufficientemente corretto. Solo se guidato, individua semplici strategie per la soluzione di problemi. Talvolta utilizza la comunicazione per la soluzione di situazioni conflittuali. <u>Rispetta le regole della convivenza civile in alcune circostanze.</u>
SCO	SCORRETTO	Manifesta poco autocontrollo e tende a prevaricare sui compagni. Agisce in modo non adeguato. Anche se guidato, non individua strategie per la soluzione di problemi. Non utilizza la comunicazione per elaborare soluzioni a situazioni conflittuali. <u>Non rispetta le regole della convivenza civile.</u>

Per la valutazione degli alunni/e con disabilità/PEI o con disturbi specifici di apprendimento/PDP i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato. Tenendo ferma la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni/e, viene richiamato quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017:

“la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno/a e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.”

Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della *valutazione per l'apprendimento*, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni/e

ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

Docente Referente - Funzione Strumentale Claudia Di Cuia

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina POLICARO

Documento firmato digitalmente
ai sensi del codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa